



Ricomposizione di antinomie ostinate

Progetti di paesaggio per i territori urbanizzati contemporanei
di **Manuel Lentini**

DIAP PRINT / DOTTORATO 34
Quodlibet editore, Macerata 2025

Questo volume è l'esito di una ricerca condotta nel Dottorato Paesaggio e Ambiente della Sapienza, Università di Roma. Il punto di partenza dell'indagine è che il progetto di paesaggio si sia costituito come una declinazione teorica complessa, capace di metabolizzare i problemi emergenti connessi alla crisi della città, intesa nelle diverse accezioni novecentesche, dall'irrompere della questione ecologica attraverso la dimensione del rischio, soprattutto rispetto alle trasformazioni climatiche, alla questione delle diseguaglianze sociali, e al riaffermarsi dell'"azione diretta" da parte delle comunità come risposta alla condizione di crisi. L'ipotesi centrale della riflessione è che queste differenti tensioni stiano

trovando un punto di incontro e di possibile co-evoluzione, in chiave progettuale, grazie al feedback tra consapevolezza ecologica e nuove forme di partecipazione, in modo significativo nei progetti di paesaggio contemporanei. Questo favorisce la messa a punto di nuove modalità di lavoro che sembrano scardinare le contrapposizioni e le antinomie ereditate dal recente passato e radicate negli immaginari collettivi e scientifici quali: scientifico/creativo, temporaneo/permanente, strategico/tattico. La struttura della ricerca riflette una sequenza abduzione: muove cioè da una rassegna critica di progetti contemporanei per interrogarsi intorno al loro successo e crescente radicamento. A questo fine vengono delineati una serie di argomenti a supporto della possibile spiegazione di questa evidenza e tracciate ipotesi interpretative connesse all'evoluzione "in corso" del progetto di paesaggio stesso.

L'autore

Manuel Lentini, architetto, PhD in Paesaggio e Ambiente presso Sapienza Università di Roma, ha svolto attività di ricerca in Italia presso il DiAP, Sapienza Università di Roma, sui temi del progetto di paesaggio per la città contemporanea. Ha lavorato come funzionario architetto presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. È attualmente Funzionario Architetto presso il Ministero della Cultura – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.